

Sesto punto all'O.d.G. "Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Esame ed approvazione modifica"

PRESIDENTE:

Relaziona l'Assessore Gianluca Coletti... a queste due Delibere mettiamo a votazione la richiesta di sospensione che riguardava l'altro punto che è l'8.

ASS. COLETTI:

Grazie Presidente. Saluto lei, il Sindaco, i colleghi della Giunta, i Consiglieri, i cittadini intervenuti.

Nell'esercizio delle mie funzioni di Assessore mi limito a quello che è il mio compito in questo momento, per cui se siete d'accordo come facciamo solitamente, dando per letta la parte narrativa della proposta di delibera *con questa proposta il Consiglio Comunale delibera per quanto esposto in premessa... (continua lettura)*

PRESIDENTE:

Gianluca scusa un attimo, Consiglieri vi chiedo un attimo di correttezza nei confronti dell'Assessore che sta spiegando una Delibera che è stata definita dai Consiglieri estremamente importante, ora avere questa confusione e brusio non è propriamente.

ASS. COLETTI:

Grazie Presidente. *Dei rapporti di servizio della società... (continua lettura)*.

Io terminerei qui l'intervento poi se ci sono richieste di chiarimenti le discutiamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire?
Giulio Napoleone, prego.

NAPOLEONE:

Io su questo punto chiederò una sospensione di un paio di minuti perché ritengo che vada introdotta almeno... non ho avuto il tempo di fare l'Emendamento, ma più che non ho avuto il tempo ho pensato che fosse meglio concordare questo tipo di Emendamento, in che senso?

Siccome su questo Regolamento a cui già, se non sbaglio, avevo proposto degli Emendamenti a suo tempo di introduzione di alcune riduzioni soprattutto su un certo tipo di fasce di reddito, ovviamente non sono state introdotte, non voglio ripresentare lo stesso Emendamento perché questa modifica di fatto se togliamo la parte che riguarda il 2013 questo famoso ritorno al passato la TARSU che quindi la diamo per buona, le altre modifiche una per quanto riguarda le riduzioni sulle utenze domestiche che tra parentesi riduzioni che esistevano già quando c'eravamo noi dal 2005, è sulle agevolazioni che bisognerebbe fare una piccola riflessione.

Poiché rispetto al Regolamento che abbiamo approvato ad ottobre si è modificata l'agevolazione che riguarda i diversamente abili, cioè quei nuclei familiari che hanno al proprio interno un diversamente abile, mentre prima si dava la possibilità di avere una riduzione del 50% sulla parte variabile per quei nuclei familiari che avevano un diversamente abile ai sensi della 104, oggi lo si modifica introducendo però che in situazioni di gravità con invalidità non inferiore al 100%, questo diversamente abile o è al 100% oppure la famiglia non becca nessuna riduzione.

Secondo me è un eccesso di prudenza nei confronti delle casse comunali, se una famiglia ha, faccio un esempio, se c'è un invalido al 100% che ha 50.000 euro di reddito gli tocca l'agevolazione, una famiglia che ha un disabile con la 104 e che guadagna la famiglia 10.000 euro non piglia una lira di riduzione, secondo me è una iniquità. Se c'è una risposta, io mi ricordo che era questa la mia... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Giulio ti chiedo scusa solo un attimo, non è un'interruzione, poi magari questi si trasformano in quesiti perché mi sembra di capire che non c'è un Emendamento e quindi si trasformano in quesiti e poi vediamo alla luce per quella sospensione.

NAPOLEONE:

Per esempio si potrebbero introdurre le agevolazioni anche sulla base della 104 magari legandole al reddito, chi ha una 104 ma magari ha un reddito alto magari gli si dà una agevolazione del 20% e non del 50, ci si può lavorare.

Però da come l'ho letto io passare da 50% di riduzione a chi ha un invalido sulla base della 104 e chi invece adesso soltanto se ha il 100% di invalidità mi sembra un salto troppo iniquo, tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. L'Assessore Coletti, non ci sono interventi, se vuole rispondere un attimino ai quesiti poi sul punto non ho ben capito se alla luce eventualmente dei quesiti se esiste una richiesta di sospensione per decidere un Emendamento...(Intervento f.m.) perfetto. Grazie.

ASS. COLETTI:

Grazie al Consigliere Napoleone che ha sollevato una questione che ci dà modo di chiarire che come avremmo visto poi al punto 7 all'O.d.G. diciamo che la materia ancora a questa sera è oggetto di ragionamenti da parte del legislatore nazionale che, dopo aver approvato il maxi Emendamento alla Legge di Stabilità in Senato, sta ancora ragionando sul futuro sia per il 2014 ma addirittura anche per lo stesso 2013 perché sapete che è ancora in ballo il ragionamento sulla rata IMU e su tutta quella che è la vicenda della fiscalità locale.

Vorrei, se posso, così magari agevoliamo anche il dibattito per dopo, che cosa accade quest'anno? Noi stiamo, e voglio cogliere questa occasione per ringraziare veramente l'Ufficio Tributi, il nostro CED, la Dottoressa Colaiezzi, il Dottor Ferri, le signore dell'ufficio la signora Fabiola e la signora Mariella, Gilberto del CED, i tecnici che sono venuti addirittura da Trento e che ci hanno consentito con tempestività di sfruttare una opportunità senza entrare nel merito se è giusto o se è sbagliato, comunque il Governo Nazionale in data 28 ottobre ha approvato definitivamente la Legge di Conversione del DL cosiddetto Decreto IMU, il 102 del 31 Agosto.

Solo il 29 di ottobre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale questa nuova previsione normativa che consente, dopo una serie anche di discussioni nel mondo accademico sulla portata di questa previsione, con un intervento chiarificatore a metà novembre del Sottosegretario al Ministero dell'Economia, il Sottosegretario alle Finanze Giorgetti in Commissione Bilancio alla Camera ha dato un chiarimento sul tema dopo che dai nostri uffici abbiamo avuto contatti con il Dipartimento preposto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze si è chiarita la portata di questa previsione, cioè nella dizione "ritorniamo alla TARSU" in realtà rimane in vigore il regime

TARES, quindi quello che noi abbiamo correttamente introdotto sin da aprile vorrei ricordare, perché noi già ad aprile avevamo deliberato di adottare la TARES, di rateizzare a titolo di acconto a tre rate il gettito del 2012 TARSU e poi di fare il conguaglio a saldo all'ultima rata a dicembre.

Essendo intervenuta questa possibilità normativa abbiamo ritenuto, facendo una serie di valutazioni di dettaglio, quindi simulando effettivamente quella che era la quarta rata a carico di tutti i contribuenti, quindi di tutte le utenze domestiche e non domestiche, e qui ripeto il ringraziamento a chi ha consentito la possibilità di fare questo attraverso l'aggiornamento della banca dati e il lavoro quotidiano e costante proprio nel simulare in tempo reale le varie opzioni.

Che cosa è uscito fuori? Che la TARES come regime impositivo resta in vigore, per cui il nostro Regolamento è stato adeguato - tra l'altro anche su quelle indicazioni che erano emerse ricordo nel dibattito in Consiglio Comunale - qualcuno aveva sollevato il tema delle utenze non domestiche, delle percentuali di recupero e la questione dell'utente unico occupante e altre tipologie di situazioni.

Per cui andiamo ad adeguare il Regolamento della TARES che, almeno fino a che non si definisca a livello normativo cosa accadrà per il 2014, noi siamo pronti ad operare e non creiamo ulteriori criticità.

L'opzione per il 2013 cosa consente di fare? Consente di utilizzare nella determinazione dei costi del servizio e nella determinazione delle tariffe i criteri precedentemente utilizzati per la TARSU.

Quindi si chiama sempre TARES ma modifichiamo i criteri di calcolo sia del costo del servizio che della tariffa.

Applicando questa opzione, sostanzialmente, riusciamo e poi lo vedremo nel dettaglio, ad evitare questa maggiorazione a carico degli utenti e contribuenti ortonesi che era abbastanza importante.

Sostanzialmente quindi che cosa accade? Che per il 2013 non cambia nulla rispetto al sistema delle agevolazioni, riduzioni, modalità operativa ecc. che avevamo fino allo scorso anno.

L'unica differenza, che vedremo nella prossima Delibera, nella determinazione totale del prelievo ci sarà un incremento limitato al 10%, Ortona pagherà la TARSU del 2012 più un 10% rispetto invece agli aumenti che poi vi diremo, erano preventivati in misura di molto superiore a questo minimo 10%.

Per quanto riguarda quel tipo di adeguamento Giulio, quello l'abbiamo inserito per una regione, per riallineare il regime della TARES a quello che è sempre stato nel nostro Comune.

Quella specifica serve perché per quanto riguarda coloro che hanno nel loro nucleo familiare soggetti con gravi disabilità a prescindere dalla situazione economico-finanziaria avranno quell'agevolazione prevista nella misura che oggi è vigente nel Regolamento TARES, fermo restando ogni diversa determinazione del Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda invece quello che diceva prima il Consigliere Napoleone sulla indicazione reddituale, noi abbiamo già inserito la possibilità di utilizzare il parametro dell'ISEE nella determinazione di ulteriori agevolazioni.

Io mi sento di dire anche con il supporto del nostro Segretario che su questa vicenda dovremmo aspettare ancora qualche giorno perché sul futuro, perché il 2013 se decidiamo, e il Consiglio ha questa facoltà, di reintrodurre il regime di calcolo dei costi e delle tariffe precedente si applica tutto ciò che era in precedenza previsto.

Per il futuro dovremo, tramite la Commissione competente e tramite il Consiglio Comunale, fare delle valutazioni perché sembrerebbe a regime in corso di determinazione con la Legge di Stabilità che l'ammontare massimo di agevolazioni, riduzioni ed esenzioni consentito e attuabile sia determinato in una misura percentuale fissa rispetto al costo del servizio che oggi dovrebbe essere del 7%.

Che significa? Che siccome, faccio un esempio, coloro che avrebbero diritto ai sensi della 104 intesa in senso ampio quindi non solo legata alla grave disabilità, ad Ortona sono diverse migliaia di persone, dobbiamo verificare e qui l'invito è fondato nel senso che è quello che stiamo già facendo, incrociando anche dei dati con l'ISEE perché rischiamo che nella percentuale massima di agevolazioni possibili che il Comune di Ortona può erogare, tra l'altro dobbiamo vedere anche l'impatto dei famosi 500 milioni di euro di cui tanto si parla che servirebbero alle riduzioni e agevolazioni dell' Imposta Unica Comunale in senso generale e che dovrebbe andare ad agevolare più il discorso della IMU piuttosto che della TARI.

Però se rimane questo 7% dobbiamo fare le nostre valutazioni, dobbiamo ponderare bene il ragionamento e valutare l'impatto di eventuali esenzioni, riduzioni che oggi invece abbiamo indicato in quel Regolamento.

Quindi questo significa che allo stato attuale, fermo restando l'applicazione del regime 2012 noi se scegliamo l'opzione prevista dalla norma abbiamo TARSU 2012 più 10%.

Per il futuro è necessario attendere quello che accade in queste settimane, si parla dell'approvazione definitiva alla Camera entro la prima metà di dicembre e lì andremo a ragionare sulle modifiche necessarie al Regolamento della TARES.

Però è bene che sappiate già che il lavoro che è stato fatto in questo 2013 che rimarrà sicuramente nella storia perché ci sono state importanti modifiche, addirittura abbiamo avuto il caso di idee d'imposizione che sono state modificate prima ancora che diventassero norme, in questo 2013 ormai abbiamo questa opzione e quindi abbiamo preparato però tutta la struttura sia per l'IMU, sia per la TASI che è la tassa sui servizi indivisibili che fa riferimento comunque alla base imponibile IMU, sia alla tassa sui rifiuti che comunque già organizzata nel suo impianto generale siamo pronti a fare poi tutte le simulazioni del caso e fare tutti i ragionamenti del caso.

Però in questa sede, per intenderci, l'introduzione di queste specifiche oggi sul Regolamento TARES potevano anche non essere attuate nel senso che chiarire e determinare la portata della norma sulle agevolazioni per i nuclei familiari con persone con disabilità e determinare meglio il ragionamento sul recupero dei rifiuti da parte delle utenze non domestiche, che se vi ricordate com'era il regime precedente non abbiamo fatto altro che trasportare quello che avevamo emesso in una Delibera di Giunta del 2005/2006, l'abbiamo riportato uguale, anche le percentuali di riduzione sono le stesse, le fasce uguali.

Però questo adeguamento è un fatto di forma nel senso che comunque se decidiamo di applicare nel 2013 il regime 2012 si applicano tutti i sistemi previsti in precedenza.

Questo è un preparare il Regolamento della TARES ai futuri ragionamenti che andremo a fare, cosa diversa invece è la Delibera successiva che invece determina cosa andare o meno a prelevare e poi se volete diamo velocemente dei chiarimenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Napoleone, prego... (Intervento f.m.)

ASS. COLETTI:

Chiedo scusa, la modifica dell'ultimo articolo del Regolamento è determinante perché per correttezza anche dei passaggi prevedere nel Regolamento una sorta di norma transitoria noi prepariamo il Regolamento alla possibilità per il Consiglio Comunale di optare alla determinazione dei costi del servizio e delle tariffe in relazione a quella modifica normativa.

Altrimenti noi oggi saremmo pronti a trasmettere al concessionario della riscossione a far arrivare nelle case degli ortonesi per la scadenza del 16 dicembre la quarta rata a saldo TARES perché abbiamo tutto fatto precisamente secondo la legge, mettendo questa modifica all'ultimo articolo questo è vincolante per poter esercitare questa facoltà, quindi ecco perché il Regolamento è stato modificato.

Le prime due cose erano di forma nel senso che non operano in questo esercizio se optiamo per la facoltà di tornare al calcolo secondo i criteri 2012, però l'ultimo articolo della norma transitoria è più corretta... senza di quella avremmo difficoltà poi nel giustificare nell'aver optato alla facoltà del ritorno al 2012.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Napoleone. Chiedo ai Consiglieri un po' di silenzio leggermente, non una cosa grande però un piccolo silenzio.

NAPOLEONE:

Io comprendo le ragioni che impediscono oggi di fare una previsione di quanto incide la riduzione sulle famiglie che hanno la 104 in casa, però questo è un problema che si è verificato anche quando abbiamo approvato il Regolamento TARES l'altra volta.

Non vorrei che questo rimandare alla fine o per un motivo o per un altro chi ci rimette sono le famiglie più deboli, perché passiamo da una riduzione che era data a tutti quelli che avevano la 104 magari può anche essere esagerata però di fatto è così, a dare l'agevolazione solo a chi ha il 100% di invalidità.

Questo vuol dire, e lo ribadisco, secondo me è un'ingiustizia che chi ha un nucleo familiare che ha una persona diversamente abile con l'invalidità al 100% che magari prende la pensione e l'accompagnamento ha anche l'agevolazione quando una famiglia che ha 6.000 euro di ISEE, perché magari sotto a 5.000... 6.000 però non ha il 100% non prende l'agevolazione. Io la ritengo un'ingiustizia.

Fare una differenziazione su un singolo comma del genere ci vuole mezzora, certo bisogna fare i calcoli però si tratta di un fatto di equità, magari mettete un tetto a quelli che hanno l'invalidità al 100% e non a quelli che non ce l'hanno, fate al contrario se non volete rischiare.

Penso che alla fine bisogna andare a vedere quanti hanno il 100% e quanti non ce l'hanno, sicuramente sono di più quelli che non ce l'hanno, però stiamo parlando di una riduzione del 50% della parte variabile a chi gli spetta perché non ha reddito, non ha accompagnamento, non ha nient'altro.

Ritengo si poteva introdurre come tanti altri Comuni ce l'hanno, io ho visto i Regolamenti anche di altri Comuni come Atesa, hanno differenziato per ISEE, pure loro non si sono fatti i calcoli? Può darsi però magari togliere così d'ambly darlo soltanto a chi ha il 100% e ai non vedenti che giustamente hanno diritto, ma sappiamo bene che i non vedenti hanno anche l'accompagnamento ecc., mi sembra un fatto veramente iniquo a prescindere dall'esigenza di Bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoleone. Non ci sono altri interventi sulla richiesta di Napoleone.

Giulio cortesemente la sospensione hai chiesto quindi mettiamo ai votazione...

NAPOLEONE:

Io ho chiesto la sospensione per discutere anche con la Maggioranza l'Emendamento.

PRESIDENTE:

Sì, sì ho capito. Se ci sono interventi sulla sospensione altrimenti procediamo a votazione per la sospensione.

Chi è favorevole per la sospensione alzi la mano.

Unanimità.

Quindi sospendiamo per il tempo necessario, non sono in grado di quantificarlo mettiamo 5 minuti, ma da come ha parlato Giulio Napoleone forse ci potrebbe volere più tempo. 5 minuti, grazie.

SOSPENSIONE

PRESIDENTE:

Procediamo all'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Il numero è legale.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Sulla questione c'è la proposta di Emendamento di Giulio Napoleone.

NAPOLEONE:

Come preannunciato in precedenza presento un Emendamento alla Delibera, non al Regolamento per motivi tecnici, ovviamente nel dispositivo si prevede che per l'anno 2014 proprio a causa di quell'aumento delle agevolazioni a favore dei nuclei che hanno un componente con disabilità ai sensi della 104 vada graduata anche in senso economico-patrimoniale, quindi introducendo delle verifiche a livello di ISEE.

Quindi io deposito l'Emendamento alla Presidenza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Essendo condiviso chiedo se lo devo rileggere oppure... (Intervento f.m.) a questo punto mettiamo a votazione l'Emendamento così come proposto.

Chi è favorevole alzi la mano.

All'unanimità.

Rientra il Consigliere Musa.

A questo punto proseguiamo, abbiamo votato l'Emendamento, ci sono interventi successivi? Mettiamo a votazione la Delibera così come proposta e come emendata.

Chi è favorevole alzi la mano.

All'unanimità.

Mettiamo a votazione l'immediata eseguibilità della Delibera.

Chi è favorevole alzi la mano.

All'unanimità.

A questo punto portiamo in discussione, così come abbiamo fatto nell'inversione, il punto 7.